

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• LATTE E BILANCIO AGRICOLO DELL'UE IN CIMA ALL'AGENDA

Parlamento Ue: De Castro presidente della Commissione agricoltura

L'ex ministro delle politiche agricole occuperà una poltrona importante, soprattutto se il Trattato di Lisbona verrà approvato e, di conseguenza, l'Europarlamento avrà un peso ben maggiore rispetto a oggi

di **Antonio Boschetti**

Lo scorso 20 luglio l'ex ministro dell'agricoltura Paolo De Castro è stato eletto presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo. Un evento importante, non solo per la storia personale dell'ex ministro, raggiante per la nomina, ma anche per il Paese e in particolare per quella parte d'Italia che si occupa del settore primario e di agroalimentare.

De Castro arriva alla Commissione parlamentare proprio in un momento decisivo, alla vigilia di un passaggio istituzionale e politico storico. A breve, infatti, il Parlamento europeo potrebbe allargare il suo spazio di codecisione con il Consiglio, assumendo così più potere. Se il Trattato di Lisbona verrà ratificato il ruolo delle Commissioni parlamentari diventerà fondamentale per influire sugli orientamenti politici dell'attività dell'Esecutivo (vedi gli editoriali de *L'Informatore Agrario* n. 21/2009 e n. 24/2009).

Senatore, è vero che si è già messo al lavoro?

Sì, è vero. Già nella mattinata (quella del 21 luglio scorso; *n.d.r.*) abbiamo affrontato alcuni dei temi caldi dell'agricoltura europea e la questione latte è stata ovviamente il primo punto dell'agenda. Oltre a sottolineare la portata della crisi, ci siamo espressi in relazione alle proposte della Commissione che troviamo per il momento ancora insufficienti ad affrontare una situazione di profonda depressione dei mercati lattiero-caseari.

Per il latte avete già pensato a qualche iniziativa specifica?

Abbiamo proposto una iniziativa legislativa del Parlamento che si concretizzerà a settembre. Presto verrà designato un relatore. Il 1° settembre alle ore 11 è già fissato l'incontro con la commissaria Mariann Fischer Boel sulla questione latte.

Da parte mia ho già avanzato una critica sulla decisione della Commissione di eliminare l'ammasso privato dei formaggi, una opzione che avrebbe potuto aiutare il mercato, togliendo dai circuiti commerciali significative quantità di prodotti caseari. Non escludo che alla ripresa dei lavori parlamentari a settembre possa essere discusso il ripristino di questo strumento.

A breve inizierà il confronto sul bilancio dell'Ue e delle risorse da destinare all'agricoltura: un appuntamento fondamentale per la vita degli agricoltori europei.

In Commissione parlamentare agricoltura abbiamo già affrontato l'argomento. Si tratta di una questione politica di vitale importanza ed estermamente delicata.

Devo sottolineare che quando l'ex commissario Franz Fischler mise a punto la riforma poteva contare sulla certezza di bilancio e di disponibilità di risorse finanziarie. Una ga-



Paolo De Castro

ranzia che derivava dall'accordo franco-tedesco del 2002.

Oggi lo scenario è completamente diverso: non esiste un accordo e pertanto il rischio è che i Paesi del Nord Europa, Inghilterra in testa, chiedano una drastica riduzione del bilancio agricolo.

Per evitare che vengano tolte risorse all'agricoltura come intendete intervenire?

Dobbiamo giocare d'anticipo. Togliere legittimazione alla richiesta di tagliare il bilancio agricolo.

Dobbiamo spiegare e far capire ai cittadini europei le ragioni per cui la politica agricola comunitaria è necessaria anche dopo il 2013.

Standard qualitativi e di sicurezza alimentare, stabilità dei prezzi, manutenzione del territorio, qualità del paesaggio e della vita,

mitigazione dell'inquinamento ambientale: queste sono le ragioni per cui la pac serve. Abbiamo quasi pronto un libretto che spiega tutte queste ragioni, lo porteremo in giro per

l'Europa per farlo conoscere ai cittadini.

A proposito di sicurezza alimentare, in Italia resta alta l'attenzione sulla questione ogm.

Direi che l'attenzione sulla questione ogm è alta in tutta Europa. L'orientamento del sottoscritto è lo stesso di quando reggevo il Ministero dell'agricoltura: la ricerca e la sperimentazione devono andare avanti nel massimo rispetto del principio di precauzione che ha caratterizzato la posizione di Bruxelles di questi anni.

Senatore De Castro, il mondo agricolo italiano probabilmente spera che nella sua nuova posizione lei possa, come ha fatto per tanti anni, «aiutare» l'agricoltura nazionale.

Sono innanzitutto il presidente della Commissione agricoltura dell'intera Unione, in ogni caso cercherò di portare avanti una politica più equilibrata, attenta oltre che alle esigenze dell'agricoltura dei Paesi del Nord Europa anche a quelle dei Paesi mediterranei.



Una riunione di Commissione a Bruxelles

Occorre convincere i cittadini europei, e anche alcuni Governi, che la pac resterà necessaria anche dopo il 2013